

# L'ESPRESSIVITÀ DEL «MISTERE» DELL'INGIURIA

**FRANCESCO GENOVESE**

**P**roseguono i riti quaresimali con la terza «scinnuta» oggi nella chiesa del Purgatorio, in cui al centro di essa saranno posti «La flagellazione» e «La coronazione di spine». Alle 17.30 si esibirà la banda di Castellammare che eseguirà le tipiche marce dei Misteri. Subito dopo partirà la stazione quaresimale dalla chiesa di San Domenico, composta dal vescovo e dalle parrocchie e che si concluderà al Purgatorio dove sarà celebrata la messa. Al termine, nella chiesa, si esibirà il coro «Trapani mia» che da otto anni è diventata una presenza fissa nella processione. Oggi sarà cantata una nuova nenia dal titolo «A matri dulurusa», il cui testo è

stato composto dal vescovo Miccichè, per poi essere arrangiato e musicato dal fisarmonicista Benvenuto Lantillo, dedicando la musica al nonno, che per anni è stato capo-consolle del gruppo, così come lo è adesso il padre Giuseppe. Per la processione il brano sarà cantato anche durante le fasi di uscita e di entrata del gruppo, e diversamente dagli scorsi anni, il coro «Trapani Mia» non sarà accompagnato dagli alunni della scuola «Umberto». I due gruppi che «scendono» oggi sono tra i più espressivi; gli artisti dell'epoca sono riusciti in modo molto descrittivo, ad interpre-

tare due momenti salienti della passione di Cristo. «La coronazione di spine» è curata dal ceto dei fornai e veniva chiamato il «mistero dell'ingiuria», per via dell'espressione irriverente nei confronti di Gesù da parte di un giudeo. «La flagellazione» è curato da muratori e scalpellini, la cui caratteristica è una ottocentesca colonna d'argento figlia del più fiorentino artigianato trapanese. Nella quaresima del 1987, il gruppo de «La Flagellazione» si trovava a Palermo per un restauro e il ceto dei Muratori decise ugualmente di fare la «scinnuta» con una statua dell'Ecce Homo proveniente da un'altra chiesa.